

et ivi in cerca si fa la massa, et fanti 400 sono passati il ponte di la Stella; per il che si extima vadino al camino per unirne con lanzchenech, ancora vi siano che dubitano di Santo Angelo; il che quando pur sii, penso sarà solo per atentar mentre se rauhano insieme, non che ivi si habbi a perder tempo. Tutto per aviso di Vostra Signoria.

340* *Di sier Zuan Vituri proveditor general, date a Sisa, a dì ultimo Decembrio.* Come era stato in consulto il marchese di Saluzo, il magnifico Guizardino, domino Paulo Camilo Triulzi, il conte Hugo di Pepoli, il signor Federico di Bozolo. Et prima ditto Marchese havia ditto non haver danari da pagar le zente, però voria che la Signoria nostra del sorabondante di ducati 10 milia che 'l Re manda ogni mexe se li desse danari da poter pagar le sue zente. *Item*, scrive si stima che 'l signor duca de Urbin, havendo promesso passar Po, che passati sarà di qua li inimici erano in Milan, *etiam* soa excellentia debbi passar. El Guizardino disse haver scritto a monsignor Legato di questo, del qual fin 4 zorni a la più longa haverà risposta. È stà proposto butar il ponte su Po a Caxal Mazor. Esso proveditor Vituri parloe su la spexa di farlo et custodirlo, che 'l Pontifice doveria pagarla lui, perchè se agita li exerciti esser in suo aiuto. Loro disseno bisognava si fesse a spexe di la guerra. Scrive a dì primo, ch'è doman, si leverano de li et anderano alozar a Corneti et li buteranno il ponte. Scrive, li lanzchenech sono levati da Fiorenzola et sono andati ad meter zoso a San Zorzi, loco più verso la montagna.

Di Bergamo, del Contarini et Pixani, di primo. Come il conte Guido Rangon da Piasenza havia mandato li a dimandar polvere per bisogno di quella città, per non ne haver molta; *item* solfere. Hanno risposto non ne haver polvere li, et scritto a Crema ne mandi qualche parte, et solfure. *Item*, si mandi danari.

341 *A dì 4. La mattina, fo lettere di Crema, del Podestà et capitano, di primo, hore 8.*

Copia di lettere del conte Paris Scotto, da Piasenza, di hozi, hore 22.

Havemo per avisi di qui, come in questa notte a meza notte lanzchenech hanno butato 4 ponti su li carra sopra Trebbia apresso Riparta, loco distante di Placentia per miglia 10, et così penso che a questa hora siano passati tutti, et se dice vanno a la

volta de Pavia. Havemo da novo, come ad hore 5 di notte vene la posta del conte Guido, come il campo de francesi era levato et marchiava drieto a lanzchenech. In questa matina a l'alba sono ussiti fora de Placentia do mille archibuseri, et sono andati a la volta de lanzchenech con li cavalli legieri. Lanzchenech hanno fatto una gran preda de bestiami et se li menano drieto, et per tutto dove vanno non gli lassano bestiame alcuno. Qui a Placentia ogni uno per ditte nove iubila, dove prima erano in gran timore. Altro per hora non ho etc.

Di Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di ultimo. Manda una lettera hauta da uno suo explorator :

1526. A dì 26 Decembrio, in Golinsperch.

Per una mia di 24 scrissi a vostra signoria come io me ritrovava qui in lo castello de domino Andrea Rauber, et disi come de continuo sua magnificentia haveva le poste de corte insieme con lo capetanio et locotenente del paese. Et cossi heri de nocte li preditti hebbero lettere da Vienna del Principe, per le qual feva intender a tutti li nobili de l'Austria che stesseno preparati, ma nessun si movesse per andar a la corte fin altro non feva intender Sua Serenità. Et zà scrissi a vostra signoria come herano preparati bon numero de nobili per acompagnarlo a la coronation de Bohemia, et li ditti hanno facto de gran spexe de habiti et cavalli, ma tutti vestiti de negro; et perchè si ha fatta tal prorogation per causa dicono che in le lettere del Principe se contien questo *videlicet*: A dì 14 del presente fu facto uno parlamento in Posonia dove se trova la regina de Hongaria con alcuni baroni hongari aderenti de Sua Maestà, et si hanno facto nova election in la persona del Principe; et così a dì 15 zonse tal nove in corte, et per questo dicono dicti signori come questa si è mala nova perchè giera quasi per assetato lo Principe *cum* lo Vayvoda, et zà tutti li comandati de l'Austria sono ritornati alle lor contrade, et *solum* sono rimasi da 4000 pedoni et pochi cavalli, et questi sono per la guardia de Posonia et contorni. Et perzò dubitano questo, che vogliando lo preditto Principe seguitar dicta election del regno de Hongaria, bisognerà far da novo exercito, et sarà forza a poner nove colte a li paesi che zà tutti sono strachi; sichè dubitano non poranno far riscoder. Intendendo questo, non me ha parso de non scriver subito a vostra signoria, a la gratia di la quale *humiliter* mi aricomando.